

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se non credano opportuno, nelle attuali contingenze dell'agricoltura nazionale, cui manca sopra tutto la mano d'opera specializzata, e che necessita del più attivo lavoro individuale, di estendere il beneficio dell'esonero agricolo anche agli operai specializzati ed ai conduttori di piccole aziende abili alle fatiche di guerra delle classi posteriori al 1885, nello stesso modo come si è praticato per i coltivatori a conduzione familiare.

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni che lo hanno indotto a continuare, nel congedamento delle classi, il trattamento eccezionale a danno dei militari appartenenti ai servizi automobilistici.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare contro gli agenti di pubblica sicurezza ed i carabinieri che domenica 23 febbraio in Napoli in via Ponte Nuovo maltrattarono e brutalmente percossero inermi cittadini, lacerando perfino le bandiere di sodalizi operai per ordine di un delegato di pubblica sicurezza, noto per la sua intemperanza.

« Chiede inoltre di sapere se non creda prudente, per evitare la possibilità di funeste conseguenze, disporre che a costui non siano più affidati incarichi delicati, per i quali occorrono garbo e calma e soprattutto equilibrio nervoso ed intellettuale.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se creda conveniente permettere ancora che a Napoli la censura consenta ai giornali notoriamente amici del Governo di pubblicare comunicati ufficiali prima ancora che siano diramati dalla Stefani e che vieti, poi, al *Giornale della Sera* di pubblicarli, proibendo altresì che questo periodico faccia comparire su tale ingiustificata disparità di trattamento un commento contro il sistema adottato dalla censura. Chiede, infine, di sapere con quanto fondamento giuridico e con quanto omaggio alla pubblica libertà, per disposizione della stessa censura, siano stati autorizzati agenti di pubblica sicurezza ad

entrare nella tipografia del *Giornale della Sera* per controllare l'esecuzione degli ordini emanati.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quale provvedimento intenda adottare nei riguardi del giovane Ernesto Giordano di Clemente Giuseppe da Verzigno (Napoli), della classe 1896, il quale, essendo soldato automobilista del 13º artiglieria da campagna, nel luglio 1916, in seguito ad estenuanti fatiche, mentre era in servizio militare in Verona ed a causa di servizio, contrasse il tifo, degenerato, poi, in demenza precoce, e, che, dopo essere stato ricoverato nei manicomi di Aversa e Napoli, è stato rimandato a casa senza pensione o sussidio di sorta ed al mantenimento di lui — completamente istupidito ed inabile a qualsiasi lavoro — è costretto a provvedere il padre, già vecchio, che ha avuto altro figliuolo morto in combattimento e che, per la crisi commerciale prodotta dalla guerra, ha subito danni rilevantissimi ed ora è ridotto in penose e tristissime condizioni finanziarie.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle condizioni di disagio didattico, disciplinare e igienico, nelle quali si trova presentemente l'Istituto femminile di magistero in Roma, sovra tutto a cagione dei locali insufficienti e ristretti.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro dell'agricoltura, per conoscere se intendono prendere provvedimenti, perchè alla più sollecita riparazione dei danni causati dalle inondazioni dell'Arno avvenute nel corrente gennaio e veramente singolari per vastità, siano tenuti coloro che con avido spirito speculativo si fecero abbattitori di piante e di boschi.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere per quale motivo non è ancora iniziata l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca, ordinata dalla legge dell'11 luglio 1904, n. 305, nella ricorrenza del sesto centenario dalla nascita del grande